



COMUNICATO STAMPA

ACCREDIA: al via Data Bio la prima banca dati europea per la tracciabilità delle produzioni e delle transazioni biologiche, realizzata insieme a FederBio.

Fornirà i dati relativi al 95% degli operatori bio italiani e permetterà di ridurre al minimo le frodi.

La presentazione in occasione di Biofach 2015, il Salone mondiale di alimenti biologici che si tiene in questi giorni a Norimberga.

Roma, 13 febbraio 2014 – Sarà la prima banca dati europea a disposizione di cittadini e imprese, in grado di raccogliere e mappare le informazioni sulla tracciabilità delle produzioni e delle transazioni biologiche. A presentarla, oggi a Norimberga, in occasione di Biofach 2015, il salone mondiale degli alimenti biologici, Accredia, l'ente unico italiano di accreditamento, e FederBio, l'organizzazione interprofessionale di riferimento per le imprese del settore biologico italiano, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto informatico.

La banca dati, denominata Data Bio e che debutta nell'anno di Expo, nasce dall'integrazione del database di Accredia, relativo ai documenti di certificazione e sanzione degli operatori del biologico italiano, con quello di FederBio e vede la partecipazione diretta dei principali organismi di certificazione del settore e delle imprese della filiera.

La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei Paesi da cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilità delle transazioni. In questo modo, si potrà ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilità che falsi prodotti bio entrino nella filiera.

La nuova banca dati si comporrà di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime ai primi di maggio, dove saranno fornite le non conformità e i provvedimenti a carico degli operatori e i programmi annuali di produzione.

Al momento sono 9 gli organismi di certificazione che hanno fornito i dati relativi a più di 48mila imprese, che corrispondono al 95% degli operatori biologici italiani.

“Si tratta di un grande passo in avanti per tutto il mercato biologico italiano. Da oggi – commenta il Presidente di Accredia, Federico Grazioli - tutti gli operatori del settore, ma anche i cittadini, potranno avere a disposizione la più grande banca dati europea, frutto di un lavoro durato quasi due anni. In questo modo forniremo informazioni sicure, aggiornate, dettagliate e cercheremo di arginare la circolazione di falsi prodotti biologici, che tanti danni producono all'economia del Paese”.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza dei laboratori ed organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard normativi di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.



Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Nel 2014 sono stati 1.571 gli organismi ed i laboratori sotto accreditamento, di cui 291 organismi di certificazione, ispezione e verifica, 1.110 laboratori di prova e 170 laboratori di taratura. In particolare, sono stati certificati sotto accreditamento i sistemi di gestione di oltre 86.000 aziende e di circa 140.000 siti produttivi, oltre che 100.000 prodotti e servizi e più di 143.000 figure professionali, mentre i laboratori accreditati hanno analizzato 5 milioni di prodotti, di cui 3,5 milioni in ambito alimentare. Il fatturato degli organismi di certificazione e ispezione accreditati nel 2013 ha superato i 344 milioni di Euro, in crescita del 12% rispetto al 2012.

Contatti: Raffaella Nani
e-mail: r.nani@barabino.it
Tel. 06.679.29.29

Domenico Lofano
e-mail: d.lofano@barabino.it